GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 26 LUGLIO — NUM. 177

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

Con decreto del 4 luglio 1889:

A cavaliere:

De Bury Camillo, già ufficiale d'ordine nel Ministero dell' Interno, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 7 luglio 1889:

Ad uffiziale:

Pastori cav. Carlo, direttore nell'Amministrazione provinciale delle Poste, collocato a riposo.

Con decreti dell' 11 luglio 1889:

Ad uffiziale:

Cantamessa cav. Felice, direttore provinciale delle Poste, collocato a riposo.

A cavaliere:

Mariottini Lorenzo, capo uffizio nelle Poste, collocato a riposo.

Con decreto del 18 luglio 1889:

A cavaliere:

Monacelli Ferdinando, capo uffizio nelle Poste, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 30 giugno 1889:

Ad uffiziale:

D'Andrea cav. Giovanni, ingegnere capo di 1a classe nel Corpo Reale del Genio civile.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 30 giugno 1889:

A cavaliere:

Bottini Lionello, tenente di complemento di cavalleria, addetto al Comando delle Bande abissine assoldate.

Pellegrino Gio. Antonio, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Podio Nicola, capitano contabile id, id.

Con decreto del 18 luglio 1889:

A cavaliere:

Ubaudi Bernardo, capitano contabile, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6222** *(Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti, per l'anno 1889, il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86 od il limite legale, applicandolo nello ammontare fissato per ciascun comune nell'elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1889	
			somme effettive	aliquota
1	Alessandria . . .	Castel d'Annone .	15,592 55	1 080480
2	»	Cuccaro	11,900 93	2 292683
3	»	Rosingo	1,196 46	1.208630
4	Bari	Binetto	10,736 17	0.7398
5	Brescia	Barco	2,468 68	0.7058
6	Caltanissetta . .	Piazza Armerina .	76,338 45	0 74739
7	Como	Gornate Inferiore .	3,508 87	0.19469
8	»	Cittiglio	8,525 55	0.17728
9	»	Contra	6,439 12	0 11962
10	»	Biandronno . . .	5,923 56	0 19217
11	»	Casanova d'Uggiate	2,331 28	0.19678
12	»	Cassina Mariaga .	4,079 28	0 15362
13	»	Merate	12,000 »	0.10735
14	»	Casletto	3,612 34	0.19864
15	»	Fenegrò	7,259 07	0.11236
16	»	Monvalle	4,001 89	0.19586
17	»	Brenno Useria . .	2,765 36	2 1809
18	»	Peglio	2,911 13	2.1821
19	Cremona . . .	Cà de'Stefani . .	19,547 49	0.83579
20	Cuneo	Valgrana . . .	6,873 24	1.01159
21	»	Magliano Alba . .	9,764 50	0.83402
22	»	Clavesana . . .	21,192 86	4.1058
23	»	Montemale di Cuneo	3,517 25	1 42906
24	Genova	Alassio	12,603 76	0.8673
25	»	Bardino Nuovo .	3,575 50	7.48768
26	»	Bardino Vecchio .	3,859 98	4 15432
27	Grosseto . . .	Arcidosso . . .	40,996 47	3.175896
28	»	Montieri	34,891 67	3.837133
29	»	Cinigiano . . .	52,200 59	2.376446
30	Massa Carrara .	Trassilico . . .	11,104 06	4.41217
31	»	Camporgiano . .	6,367 82	0.69228
32	Messina	Graniti	7,829 84	1.782223
33	»	Letojanni Gallodoro	4,010 57	0 85634
34	Milano	Cislago	16,082 »	1.3770
35	»	Garbagnate . . .	12,940 56	1 6839
36	»	Cambiago . . .	12,282 92	1.4585
37	»	San Vittore Olona	4,875 07	0 9598
38	»	Gorla Primo . .	3,679 80	0.9271
39	»	Novate Milanese .	13,253 68	1.4673
40	»	Cerro Maggiore .	13,415 48	1.0643
41	»	Cormanno . . .	8,158 07	1.1031
42	Novara	Boletto	2,446 39	2 1871
43	»	Palazzolo Vercellese	22,682 36	1.1659
44	»	Prarolo	14,352 10	0 7777
45	»	Vezzo	2,405 19	1.7631
46	Palermo . . .	Godrano	9,407 11	1.0149
47	Pavia	Canneto Pavese .	33 866 51	4.22331
48	»	Codevilla . . .	17,037 05	1.41933
49	»	Fregola	8,731 8[illegible]	3 89839
50	»	Vimanone (frazione)	5,067 76	0.67292
51	»	San Genesio (fraz.)	2,967 57	0.82596
52	Perugia	Assisi	65,465 18	0.749999
53	Porto Maurizio	Ranzo	5,494 29	3.316
54	»	Boscomare . . .	4,516 21	3.224
55	»	Apricale	7,993 66	5.419
56	Reggio Calabria .	Candidoni . . .	4,832 47	0 50
57	»	Rosali	5,138 20	1 20
58	»	San Roberto . .	6,916 02	0.86
59	»	Martone	7,933 51	3 08
60	»	Placanica . . .	4,905 66	0 63
61	»	Calanna	7,881 88	2.33
62	Roma	Trevignano . . .	6,424 83	0.9548
63	»	Mentana	12,761 46	1.0392
64	»	Arnara	4,781 89	1.1303
65	»	Gradoli	8,689 08	1.2341
66	Salerno	Altavilla	11,424 72	3.43316
67	»	Rutino	2,598 13	0.54550
68	»	Tramonti . . .	8,000 »	0.3990
69	»	Serramezzana . .	1,343 41	0.59771
70	Siena	Radicofani . . .	19,894 68	2.5592
71	Torino	Verrua Savoia . .	16,977 31	1.209
72	»	Borgiallo	4,292 45	1.767
73	Udine	San Vitò al Tagliamento	36,165 68	1.15
74	»	Arta	4 358 58	1.10

Visto, d'ordine di S. M. — *Il Ministro:* CRISPI.

Il Numero **6205** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, N. 3141;

Udito il parere del Consiglio per la istruzione agraria;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai regolamenti organici e disciplinari ed ai programmi d'insegnamento ora in vigore per le RR. Scuole pratiche di agricoltura di Roma, Scerni e Todi, sono sostituiti quelli annessi al presente decreto, che saranno firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE

della Regia Scuola pratica di agricoltura in Roma.

I.

Istruzione.

Art. 1. L'istruzione nelle scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Art. 3. Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col dì 15 settembre e terminano alla fine di giugno. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni si recano in famiglia dal 1° luglio al 14 settembre, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

Amministrazione della scuola.

Art. 5. All'amministrazione della scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di un delegato per ciascuno

degli altri corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore a lire 1000. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato

I consiglieri elettivi durano in carica 4 anni e sono rieleggibili

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 4 anni e può essere riconfermato.

Art. 6. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'art. 7 della legge 6 giugno 1885 sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'art 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide, se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della scuola, provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni 2 mesi, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo crede necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della scuola.

Art. 11. Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti, della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno, e della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della calligrafia;

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopraccennate.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto Reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 6 giugno 1885.

Art. 12. Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'articolo 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola, i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Art. 14 L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore-maestro.

Art. 15. Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16. Il direttore, l'aiuto direttore, il censore-maestro e gli incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente, e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 32.

Capo-coltivatore.

Art. 18. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Art. 19. Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque.

Art. 21. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo, che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta, che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo; verrà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Art. 23. Rimanendo dei posti vacanti per difetto di concorrenti della provincia di Roma, potranno essere ammessi giovani di altre provincie.

Art. 24. Gli alunni, che cadono ammalati, restano a carico della Scuola pei primi 6 giorni di malattia, dopo i quali sono, dietro parere del medico, riconsegnati ai loro parenti, o pure curati in apposita stanza a tutte spese delle rispettive famiglie. Se la malattia si presentasse con sintomi tali da rendere necessario l'allontanamento dello alunno dalla Scuola, egli potrà essere consegnato alla famiglia sin dal primo giorno.

Disciplina degli alunni.

Art. 25. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo o sottocapo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 26. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'art 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 27. Tutti gli alunni indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Art. 28. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura esse siano.

E' pure vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 29. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Art. 30. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità.

Art. 31. Gli allievi che mancano ai propri doveri, sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) allontanamento dalla Scuola;

h) espulsione.

Art. 32. È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo. L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semi-gratuiti o della ricompensa, di cho al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 33. Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 34. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di settembre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21.

Art. 35. Gli esami di promozione hanno due sessioni: una ordinaria, nella prima decade di luglio; l'altra di riparazione, nella seconda metà di settembre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art. 36. Chi, dopo avere ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 37. Gli esami di licenza si tengono nella prima metà di luglio, in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 38. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia si prende la media annuale.

Art. 39. — L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria;

nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria;
di agrimensura;
di chimica agraria;

nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superate tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 40. — La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 41. — Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio

L. MICELI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche di un terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli.

Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Cenni intorno alle irrigazioni.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli di semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori, ecc; Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminazione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. — Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta, e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali (1).

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee. — Cereali: frumento, avena, mais, ecc. — Brevi nozioni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, ecc.

Cenni sulle piante industriali.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna; cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi di innestarle con le viti indigene.

Nemici e avversità, modo di combatterli.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine nè è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione. Prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi — Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

III.

Zootecnia.

Generalità. — Animali domestici — *Bestiame rurale:* cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia:* polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Cenni di igiene zootecnica. — Agenti esteriori — Aria, luce, elettricità, ecc. — Emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — Scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono sodisfare — Pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande — Principali e più importanti foraggi: fieni diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. — Della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume e in peso; razione di mantenimento; razione di produzione — Amministrazione degli alimenti e delle bevande — Avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; pascolo e stabulazione mescolatamente usati — Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci — monta libera e monta a mano — sistemi di riproduzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — scelta dei procreatori — monta — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — Caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto, allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine o da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei produttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina. — Particolarità riguardanti la specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Nozioni sull'allevamento degli uccelli da cortile (polli, colombi, ecc.) e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Macerazione del lino e della canapa. — Prima preparazione del lino e della canapa.

Caseificio. — Estrazione del burro, sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio. — Olio d'oliva — Sua formazione nel frutto — Estrazione dell'olio coi metodi migliori — Locali — Macchine ed attrezzi — Depurazione e conservazione dell' olio — Irrancidamento — Correzione dell'olio guasto — Trattamento delle sanse.

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari – Capitali impiegati nell'industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione o direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura. — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio di Archimede, sue applicazioni.

Cenni sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gas — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità. — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie. — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generale sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali e sulla composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti: loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per l'irrigazione.

Industrie rurali — composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte: sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri delle principali rocce plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti della piante — Radice — Fusto — Foglia.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo — Elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore:* ossa, articolazioni muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo:* sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo:* sistema genitale maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti; generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici o morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella Scuola; e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principî e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi o moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della Scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia.

L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avverta il maestro, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione o la provincia, cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi

movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, America e Oceania.

Italia; sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la Scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

Aritmetica. — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria. — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale, o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno pei solidi geometrici.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzione dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali e di macchine agrarie.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazione cronologica e sistematica — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro, libro di cassa e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio di anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi e dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice e a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali — Mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si tracciano, come se ne trovi la intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio: sua descrizione, suo uso.

Squadro graduato: sua descrizione, suo uso.

Rilevamenti: disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — Rilevamento collo squadro graduato.

Mappa del terreno.

Livellazione — differenza di livello — livello vero ed apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modo di determinarla.

Piccoli computi intorno a sterri e interri.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara*, e, quanto è possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economia e le ind.°)	—	4	4
	Zootecnica	—	—	2
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
L. MICELI.

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

Il Signor ________ *del* ________ *nato in* ________ *provincia di* ________ *alunno* ________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	PROVE		ESERCITAZIONI pratiche	NOTE
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio ______ *punti* ______

È stato licenziato con voti ________ *su* ________

________ 188__

Il Direttore

(Modello di attestato di licenza)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

Regia Scuola pratica di agricoltura per la provincia di ________
in ________

ATTESTATO DI LICENZA

Il Signor ________ ________ *del* ________ *nato in* ________ *provincia di* ________ *alunno* ________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame: onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 (*serie* 3ª), *gli si rilascia il presente attestato.*

________ 188__

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

Bollo della scuola

Si omette la pubblicazione dei regolamenti e dei programmi per le altre due scuole pratiche di agricoltura di *Scerni* e di *Todi*, essendo in ogni parte identici a quello surriportato per la scuola di Roma, salvo le seguenti varianti all'art. 5 del regolamento.

Per la scuola di Scerni:

Art. 5. All'amministrazione della scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di un delegato per ciascuno degli altri Corpi morali (provincia e comune) che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore a lire 1000. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio tre anni e può essere riconfermato.

Per la scuola di Todi:

Art. 5. All'amministrazione della scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di quattro delegati della Congregazione di carità di Todi, rappresentante l'Opera pia di Santa Maria della Consolazione, e di un delegato per ciascuno degli altri Corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore alle lire 1000. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 30 giugno 1889:

Arcidiacono Raffaele, tenente medico complemento distretto Catania, cessa per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa.

Con R decreto del 14 luglio 1889:

Lauri Giuseppe, tenente di fanteria milizia mobile distretto Macerata, cessa per ragioni di età di appartenere alla milizia stessa.

Pasetti Fausto, id. id id Treviso, accettata la dimissione dal grado.

Lena Antonio, id. complemento id. Roma, id. id.

Con R. decreto del 18 luglio 1889:

D'Alberti Della Briga Gabriele, tenente di complemento corpo di stato maggiore distretto Savona, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia stessa.

Ugdulena Antonio, id. fanteria, distretto Palermo, nato nel 1852, accettata la dimissione dal grado.

Ravà Adolfo, id. bersaglieri, id. Venezia, nato nel 1854, id. id.

Segre Ernesto, sottotenente complemento fanteria id. Torino, nato nel 1852, id. id.

Oppo Eugenio, id. id Roma, nato nel 1853, id id

Rossetti Antonio, id. id. Roma, nato nel 1853, id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'14 luglio 1889:

Podio cav. Giovanni, tenente contabile di riserva dimorante a Torino, trasferito nella milizia territoriale col grado di capitano contabile, ed assegnato alla 1ª compagnia sussistenza (Torino).

Mussatto Giuseppe, id. id. id. Torino, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto dell'14 luglio 1889:

Giaverini Abele, tenente fanteria milizia territoriale 86 batt. Mantova, accettata la dimissione dal grado.

Bisesti Andrea, sottotenente id. id. Avellino, promosso tenente nel 244 batt. Avellino.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'18 luglio 1889:

Zacchia Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero guerra, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Rossi Giuseppe, id. 3ª id. id., id. id. di 2ª classe.

Marucci Pio, scrivano locale di 2ª classe nell'amministrazione militare, id. id. di 3ª classe.

Derchi cav. Francesco, ingegnere geografo principale di 3ª classe nell'istituto geografico militare, promosso ingegnere geografo principale di 2ª classe.

Paganini Pio, ingegnere geografo di 1ª classe id., id. id di 3ª classe.

Ponzoni Italiano, aiutante topografo di 1ª classe id., id. topografo di 2ª classe.

Lensi Natale, id. di 2ª classe id., id. aiutante topografo di 1ª classe.

Borzini Luigi, id. id. id., id. id. id.

Ferretri Enrico, id. id. id., id. id. id.

Cosentino Giovanni, id. id. id., id. id. id.

Marchi Pietro, id. id. id., id. id. id.

Varaldo Giuseppe, aspirante topografo id, id. id. 2ª classe.

Roda Roberto, id. id., id. id. id.

Galibo Francesco id. id., id. id. id.

Torchiana Alfredo, id. id., id. id. id.

Olivetti Oliviero, id. id., id. id. id.

Marradi Giuseppe, id. id., id. id. id.

Burci Augusto, id id., id. id. id

Macari Vittorio, id. id., id. id. id.

Bezzi Alberto, id. id., id. id. id.

Piana Giacinto, nominato aiutante topografo di 2ª classe nel personale civile dell'istituto geografico militare.

Cenni Ercole, id. id. id.

Gaggero Antonio, id. id. id.

Barcellini Carlo, id. id id.

Carli Italo, aiutante topografo di 2ª classe nell'istituto geografico militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1889.

Con R. decreto dell'14 luglio 1889:

Bacchi Luigi, ragioniere geometria 1ª classe direzione straordinaria Arcipelago Maddalena, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina, ed è trasferito direzione genio Messina.

Bobbio Cesare, id. 2ª id. direzione genio Verona, posto a disposizione del Ministero della marina, e trasferito direzione straordinaria genio Arcipelago Maddalena.

Cattano Francesco, cittadino domiciliato a Cartabellotta (distretto Girgenti), avendo ottenuto l'idoneità negli esami prescritti, è nominato aiutante ragioniere geometra e destinato alla direzione genio di Verona.

MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti

ELENCO degli uditori, in ordine di anzianità, approvati per la carica di aggiunto giudiziario, nella sessione straordinaria del mese di giugno 1889.

Massimo dei voti 45
Minimo per l'approvazione . . 30

1. Bianchi Giuseppe, voti 45.
2. De Luca Ermindo, id. 43.
3. Isnardi Luigi, id. 44.
4. De Gregorio Alfredo, id. 44.
5. Manduca Vinci Antonino, id. 43.
6. Marconi Giovanni, id. 45.
7. Morelli Carmine, id. 41.
8. Lucchesi Palli Leopoldo, id. 45.
9. Valeriani Scipione, id. 45.
10. Civiletti Vincenzo, id. 43.
11. Bertolini Luigi, id. 40.
12. Teixeira De Matos Vittore, id. 45.
13. Collenza Carlo, id. 43.
14. Friggeri Arnaldo, id. 42.
15. De Angelis Raffaele, id. 43.
16. Oglietti Cesare, id. 38.
17. Ghizzoni Giov. Batt., id. 45.
18. Bortolan Giuseppe, id. 42.
19. Petracca Luigi, id. 42.
20. Germano Michele, id. 40.
21. Campili Giulio, id. 41.
22. Civiletti Michelangelo, id. 38.
23. Marini Donato, id. 43.
24. Coppola Picazio Raffaele, id. 41.
25. Prosperi Gio. Maria, id. 40.
26. Bermani Gio. Batt. id. 45.
27. Cosentino Giacomo, id. 40.
28. De Marchi Luigi, id. 45.
29. Massola Gio. Carlo, id. 40.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè N. 728139 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Noseda Emilia fu Federico, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammini-

strazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Noseda Emilio fu Federico, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 228822 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 45882 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20 annue, al nome di de Luca Vincenzo e *Raffaele* fu Crescenzo, minori, sotto l'amministrazione della signora Chiara d'Anna, loro madre e tutrice per la proprietà e per l'usufrutto al Capitolo di Casoria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Luca Vincenzo e *Raffaela* fu Crescenzo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 526641 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 131341 della soppressa Direzione di Torino), per lire 500, al nome di Bava Secondo fu Ottavio, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bava Luigi-Secondo fu Ottavio, domiciliato a Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 851558 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1130, al nome di Smith Giuseppa fu Giovanni, vedova di Francesco Massimo, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Smitti Giuseppa fu Giovanni, ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 836063 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Cassitti Giovanni fu Dionisio, domiciliato in Bonito (Avellino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cassitto Giovannantonio (o Giovanni) fu Dionisio, domiciliato in Bonito (Avellino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 1° luglio 1889

Il Direttore Generale: NOVELLI.

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Gli esami straordinarii per conseguire l'abilitazione all'insegnamento di varie discipline, storiche, letterarie e filosofiche proprie dei licei, degli istituti tecnici, dei ginnasii e delle scuole normali, coerentemente a quanto dispone il R. decreto 7 aprile 1889, avranno luogo quest'anno presso la sezione di filosofia e filologia dell'Istituto suddetto nella seconda metà di ottobre ed incominceranno col giorno 21 di detto mese.

Gli stessi esami, per la storia naturale, fisica, chimica, ecc., avranno luogo presso la rispettiva sezione, nella seconda quindicina di novembre.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO.

Concorso per la nomina di professori straordinari nella scuola dei sottufficiali e nei collegi militari.

È aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di professore straordinario.

Scuola dei sottufficiali in Caserta.

1 Professore di lettere italiane.

Collegio militare di Milano.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di disegno.

Collegio militare di Roma.

1 Professore di storia e geografia.

Collegio militare di Napoli.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di matematiche.
1 Professore di storia e geografia.

Collegio militare di Messina.

1 Professore di lingua tedesca.
1 Professore di storia e geografia.
1 Professore di disegno.

L'insegnamento da impartirsi dai detti professori potrà variare da 12 a 16 ore per settimana.

L'assegnamento annuo pei professori di lettere e scienze è stabilito in L. 1500, pei professori di disegno in L. 1200.

Tali stipendi saranno aumentati di 1/5 dopo 2 anni.

L'anno scolastico comincia col 1° ottobre e termina verso la metà del luglio successivo. Gli insegnanti sono però tenuti, nel periodo

delle vacanze, ad intervenire nelle Commissioni d'esami ove la loro opera fosse necessaria.

Perciò è loro vietato di dare lezioni private a giovanetti aspiranti all'ammissione nei collegi militari e di darne ad aspiranti ad istituti militari superiori senza l'autorizzazione del comando del rispettivo collegio.

Per i primi due mesi d'insegnamento i professori che saranno assunti alle cattedre saranno considerati come in esperimento e il Ministero si riserva la facoltà di licenziarli entro questo periodo di tempo come si riserva la stessa facoltà anche nel corso degli anni scolastici, qualora si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

La nomina di professore straordinario potrà pure essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Ai professori che fossero licenziati dal servizio dal Ministero verrà concessa a titolo di gratificazione una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio quanti furono gli anni di effettivo servizio prestati nella scuola o nel collegio militare.

I concorrenti dovranno essere provvisti della legale abilitazione all'insegnamento nei licei o negli istituti tecnici.

Al documento ora detto dovrà pure essere annesso il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato comprovante la sana e robusta costituzione fisica del candidato, la fedina criminale ed il certificato di buona condotta.

Coloro che intenderanno concorrere dovranno farne domanda in carta da bollo da L. 1,20 e inviarla, corredata dei richiesti documenti e di tutti quei titoli che credessero atti ad avvalorarla, al comandante l'accademia militare in Torino se si tratta di aspiranti alla cattedra di lettere italiane, di matematiche e di disegno, al comandante la scuola militare se si tratta di aspiranti alla cattedra di tedesco od a quello di storia e geografia, non più tardi del 5 settembre prossimo venturo.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare il suo recapito e il collegio dove aspira assumere l'insegnamento.

Roma, 23 luglio 1889.

Il Sotto-segretario di Stato
CORVETTO.

NB. — Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso *a 1 posto di vice-segretario di 3ª classe e a 2 posti di vice-segretario di ragioneria di 3ª classe.*

Sono aperti un concorso a 1 posto di vice-segretario di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) ed un concorso a 2 posti di vice-segretario di ragioneria di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I concorsi sono per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

per il posto di vice-segretario:

lettere italiane;
storia e geografia;
lingua francese;
lingua inglese o tedesca;
diritto amministrativo;
diritto commerciale;
economia politica;
statistica.

per i posti di vice-segretario di ragioneria:

lettere italiane;
storia e geografia;
lingua francese;
aritmetica ed algebra;
computisteria e ragioneria;
nozioni di diritto amministrativo;
nozioni di economia politica.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domande (in carta bollata da 1 lira) a questo Ministero (Divisione Affari generali, Servizi amministrativi e Personale) non più tardi del 31 ottobre 1889 corredandola dei documenti indicati qui appresso:

1° Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 31 ottobre 1889, avrà compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di avere adempiuto, a seconda dell'età, quanto prescrive la legge sulla leva militare;

4° Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° agosto 1889, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

5° Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° agosto 1889 rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

6° Certificato d'aver compiuto, con approvazione, un regolare corso di studi: in una università o in una scuola o istituto superiore, governativi o riconosciuti dal Governo (diploma originale di laurea) per gli aspiranti al posto di vice-segretario; in un liceo o in un istituto tecnico, regi o pareggiati (diploma originale di licenza), per gli aspiranti al posto di vice-segretario di ragioneria.

Ogni concorrente al posto di vice-segretario, nella domanda d'ammissione al concorso, deve dichiarare su quale lingua straniera (inglese o tedesca), oltre la francese, intende di dare gli esami.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 10 antimeridiane del 14 novembre 1889.

Roma, addì 25 luglio 1889.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
1 G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Relazione *sul concorso al posto di professore straordinario di viticoltura, pomologia e orticoltura nella R. scuola superiore di agricoltura in Milano.*

La Commissione nominata dal Ministero, per l'esame dei titoli presentati dai concorrenti al posto suindicato, era composta dei sottoscritti: prof. Gian Battista Cerletti, presidente, prof. Francesco Ardissone, prof Giuseppe Cuboni, prof. Michele Carlucci e prof. Vincenzo Valvassori, segretario-relatore.

Nelle adunanze tenute in Roma nei giorni 2, 3, 4, 5, 6 e 7 febbraio esaminò con ogni cura i titoli accademici, didattici, scientifici e pratici dei concorrenti, onde raccogliere tutti gli elementi necessari per emettere un giudizio sintetico, ed ora si pregia rassegnare al Ministero la relazione seguente:

I concorrenti al posto erano i signori: dott. Berti Piero, prof. Cappi Giulio, dott. Cavazza Domizio, dott. Martini Siro, dott. Molon Girolamo, dott. Ottavi Edoardo, dott. Perrotta Carmine.

Durante il lavoro della Commissione il prof. Cappi Giulio si ritirò dal concorso.

Il Berti ebbe il diploma di perito agronomo nel 1871; insegnò agraria nelle scuole di Feltre e di Volterra; prese la laurea alla scuola superiore di agricoltura di Pisa nel 1878, e ottenne per concorso un posto governativo per specializzarsi negli studi di floricoltura, d'orticoltura presso la scuola di Versailles. Scrisse allora alcuni rapporti sopra argomenti di quelle materie e compilò insieme al collega Ca-

vazza un *saggio di frutticoltura*, nel quale sono esposti con ordine e chiarezza i precetti dell'arte frutticola. Il Berti fu poi impiegato della Casa Cirio, che lasciò nel 1883, per ritornare all'insegnamento dell'agraria e dell'estimo prima nell'istituto tecnico di Arezzo, e successivamente in quelli di Macerata e di Cuneo.

Cavazza, laureato in scienze agrarie nel 1878, ottenne per concorso un posto di perfezionamento presso la scuola di orticoltura di Versailles, ove compì gli studi speciali di frutticoltura e orticoltura. In seguito si recò a studiare presso la scuola di viticoltura di Montpellier, poi presso quella di viticoltura ed enologia di Conegliano, e fu quindi chiamato dal Ministero a dirigere la scuola di viticoltura e di enologia di Alba, ufficio che disimpegna dal 1881. In questo periodo di tempo Cavazza diresse lavori di pratica agraria e viticola; pubblicò pregevoli articoli ed opuscoli sulle viti americane; fece conoscere i risultati delle sue esperienze nelle ricerche dei rimedi contro la peronospora della vite, i quali esercitarono un'azione benefica sulla viticoltura della regione piemontese; e attese a studi notevoli di economia viticola. Di ritorno dalla scuola di Versailles pubblicò alcune conferenze ed il *saggio di frutticoltura*, compilato insieme al collega Berti, nonchè scritti e monografie di colture ortensi, ricchi di osservazioni proprie e giudiziose.

Il Martini si laureò in scienze agrarie nel 1883, fece un breve corso presso la scuola di Conegliano; fu mandato dal Ministero a Monpellier per attendere a studi relativi alla questione fillosserica, e dopo essere stato assistente alla scuola di Pisa ebbe il posto tuttora coperto di professore di agraria nell'istituto tecnico di Arezzo. Egli presentò al concorso alcuni lavori di compilazione intorno alla peronospora ed alla fillossera, e qualche scritto di economia viticola.

Molon, si laureò in scienze agrarie nel 1882; fu assistente presso la stazione di caseificio di Lodi, quindi segretario del Comizio agrario di Crema, poi di quello di Cremona, e compì nel passato anno un corso speciale presso la scuola di viticoltura e di pomologia di Klosterneuburg. — Molon, dirigendo i vivai ed i frutteti annessi ai Comizi agrari suddetti ebbe occasione di fare una pratica lunga e profittevole. Fra le sue pubblicazioni va particolarmente notato un lavoro di sinonimia pomologica e di ampelografia, che rivela in lui attitudini speciali a questo genere di studi.

Ottavi, laureato in scienze agrarie nel 1882, fu inviato dal Ministero a Montpellier nel 1885, per studiare la questione fillosserica, la quale egli svolse in alcuni interessanti rapporti ed opuscoli, scritti in forma popolare ed efficace. Ottavi, pur occupandosi dei vari rami dell'industria agraria, coltivò con speciale amore la viticoltura, nella quale si distinse con diversi lavori e principalmente con uno originale sui sostegni delle viti.

Il Perrotta, laureato in scienze agrarie nel 1885, conseguì per concorso un posto di perfezionamento presso la scuola di Conegliano, dove disimpegnò anche incarichi speciali; passò dopo all'istituto di Klosterneuburg, e venne poscia nominato professore ambulante di viticoltura e di enologia. Egli ha alcuni lavori di economia viticola e vinicola, i quali fanno sperare bene di lui.

La Commissione, finito l'esame dei titoli, trovò in tre concorrenti i requisiti necessari per essere dichiarati eleggibili alla cattedra di Milano, e come tali propone al Ministero: Cavazza, Molon e Ottavi, apprezzando di quest'ultimo i meriti spiccati nella viticoltura, sebbene lo riconosca deficiente di titoli speciali di frutticoltura e orticoltura. Per gli altri concorrenti nel seguente ordine di merito: Berti, Perrotta e Martini, i titoli sono sufficienti per una parte dell'insegnamento; e precisamente al candidato Berti viene riconosciuta l'eleggibilità per quello di frutticoltura ed orticoltura; al Perrotta e al Martini per la viticoltura.

Ai candidati eleggibili alla cattedra vennero, in seguito a votazione, assegnati i seguenti punti:

Cavazza, punti 43/50 quarantatre.
Molon, punti 35/50 trentacinque.
Ottavi, punti 30/50 trenta.

La Commissione nel rassegnare al Ministero il mandato conferitole, propone al posto di professore straordinario di viticoltura, pomologia e orticoltura nella scuola superiore di agricoltura di Milano il dottor Cavazza Domizio.

Roma, 8 febbraio 1889.

La Commissione
G. B. Cerletti, *presidente*.
Francesco Ardissone.
G. Cuboni.
M. Carlucci.
V. Valvassori, *segretario-relatore*.

MINISTERO DELLE FINANZE

Giunta Superiore del Catasto

Avviso di Concorso

per geometri straordinari occorrenti ai lavori del catasto nel compartimento di Napoli.

1. È aperto un concorso per esame a n. 25 posti di geometri straordinari pei lavori del catasto, nel compartimento di Napoli.

2. Possono concorrere ai posti di geometra straordinario:

a) i licenziati dalle scuole superiori di agricoltura o dall'istituto forestale di Vallombrosa;

b) i licenziati dagli istituti tecnici con diploma della sezione fisico-matematica o di agrimensura o di agronomia;

c) coloro che hanno compiuto il primo corso dell'accademia militare od il secondo corso dell'accademia navale e ne hanno superati tutti gli esami;

d) i licenziati dalle scuole minerarie governative.

3. Gli aspiranti al concorso dovranno non più tardi del 15 agosto p. v. far pervenire domanda redatta in carta da bollo da L. 0,60 alla Direzione del catasto in Napoli, indicando l'attuale loro domicilio.

4. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 1° gennaio 1889 non aveva superato l'età di 26 anni. Però i periti locali che si trovano ora in servizio potranno essere ammessi al concorso di geometra straordinario qualora all'epoca della loro assunzione non avessero oltrepassato i trent'anni.

c) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana costituzione fisica e dotato di buona vista;

f) documento il quale provi che l'aspirante si trova nelle condizioni indicate nell'art. 2 del presente avviso.

I concorrenti possono inoltre presentare gli altri titoli di cui fossero forniti.

5. La Direzione, ricevute le domande, esclude i concorrenti che non si trovano nelle volute condizioni, e notifica agli altri la loro ammissione al concorso.

6. L'esame consisterà nel rilevamento di gruppi di appezzamenti, ed in un saggio di disegno lineare.

L'esame sarà eseguito innanzi ad una Commissione nominata dalla Giunta superiore.

7. I concorrenti ammessi dovranno presentarsi il giorno 2 settembre p. v. alle ore 9 antim. in Napoli, nel locale della scuola di applicazione per gli ingegneri per sostenere l'esame sopraindicato.

8. I concorrenti riconosciuti idonei saranno classificati a giudizio della Commissione secondo i risultati dello esame. In caso di parità di risultato, avrà la preferenza chi sia fornito di maggiori titoli.

9. I geometri vincitori del concorso saranno chiamati a prestare servizio per ordine di classifica, di mano in mano che se ne presenterà il bisogno.

Coloro che, chiamati a prestar servizio, non si presenteranno nel termine loro prefisso, s'intenderanno decaduti dal diritto acquisito in seguito al concorso.

10. Dal giorno della loro assunzione in servizio, i geometri straordinari godranno di un assegno mensile di lire 120, in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà suscettibile in seguito di aumento in ragione di anzianità, dei meriti e dei servizi resi.

Essi percepiranno pure un soprassoldo giornaliero di campagna variabile da lire tre a lire sette a seconda della natura dei lavori e delle località ove si svolgono, e riducibile a metà quando ritornano in residenza nel giorno stesso in cui la hanno abbandonata. È loro inoltre concesso il rimborso delle spese effettive per le trasferte di servigi da uno ad altro comune.

11. Salvo l'applicazione dell'art. 8 del R. decreto 25 novembre 1888, N. 5835 (1), l'assunzione dei geometri straordinari in servizio temporaneo pei lavori del catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile. L'Amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziarli dal servizio in qualunque tempo senza obbligo di compenso alcuno.

Roma, addì 23 luglio 1889.

Il Maggior Generale
Presidente della Giunta Superiore del Catasto
A. Ferrero.

(1) Art. 8 del R. decreto 25 novembre 1888, N 5835:

Un terzo dei posti di ingegnere ed un terzo dei posti di geometra, d'ultima classe, potrà essere conferito, previo esperimento, rispettivamente agli ingegneri ed ai geometri, che da due anni almeno prestano servizio straordinario nei lavori catastali, purchè abbiano i titoli richiesti rispettivamente dagli articoli 2 e 3 e quando furono ammessi in servizio non avessero superata l'età di 30 anni.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso di concorso per cinquanta posti di allievi ufficiali telegrafici.

E' aperto un concorso per 50 posti di ufficiale allievo nell'amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881, N 316 (Serie 3ª), e degli articoli 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885, N. 3239 (Serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio dei telegrafi) in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico (governativi o pareggiati), avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi in surrogazione del medesimo nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b*) e *c*) dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d*) su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e*) su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso e quello segnato con *f*) su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana e scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma d'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica - Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di ottobre p. v., nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura del Ministero.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel penultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande d'ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Il corso stesso comprenderà una serie di lezioni sul servizio postale alle quali i candidati sono obbligati di intervenire.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, comprese quelle riguardanti il servizio postale, saranno nominati, in ordine di merito dell'esame, aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità giornaliera di lire tre.

Essi conseguiranno la nomina di ufficiali allievi ed il relativo stipendio di annue lire 1500, a misura che nella relativa pianta avver-

ranno vacanze di posti, in ordine di anzianità, purchè abbiano sempre servito con zelo e serbata costantemente buona condotta.

Fin dal primo giorno del loro ingresso in servizio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Tanto nell'esame d'ammissione quanto in quello di concorso avranno a preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico-matematiche.

Coloro che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati telegrafisti se vi saranno posti vacanti (I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di lire 1200).

Roma, il 1º luglio 1889.

D'ordine
Il direttore capo della divisione del personale (telegrafi)
3 L. T. Picco.

NB Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi . . .	a L.	1500 n.	50
Ufficiali di 3ª classe . .	a »	2000 »	270
» di 2ª » . . .	a »	2500 »	360
» di 1ª » . . .	a »	3000 »	100
Ispettori	a »	3000 »	27
»	a »	3500 »	44
»	a »	4000 »	33
Ispettori principali . .	a »	4500 »	23
» » . .	a »	5000 »	20
Direttori capi di divisione e Direttori compartimentali . .	a »	6000 »	7
» » . .	a »	7000 »	6
Ispettori generali . . .	a »	8000 »	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali di 1ª e 2ª classe fregiati di maggior numero di punti di merito ed i più anziani di 3ª classe (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollenti nelle stesse scienze conseguito in uno dei RR. istituti superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3|4 in ragione di anzianità ed 1|4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sulla differenza delle condizioni del presente concorso in confronto con quelle dei precedenti, in quanto che venne soppresso l'esame che i candidati dovranno sostenere dopo il tirocinio; venne soppresso il periodo trimestrale di tirocinio a titolo gratuito, così che i dichiarati idonei, sono subito dichiarati aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità di lire tre al giorno e nominati effettivi collo stipendio di lire 1500 appena si rendano vacanti dei posti nella pianta degli ufficiali allievi.

Si avverte intanto che ne sono fin d'ora vacanti n. 31.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 25 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 38
Vento a mezzodì . . . . . WSW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 30º, 0, minimo = 19º, 0,

25 luglio 1889.

Europa depressione Nord Inghilterra, pressione piuttosto elevata Sud-Ovest. Edimburgo 746; Pirenei 765.

Italia 24 ore: barometro salito; venti generalmente forti intorno ponente; alcune pioggie sul Veneto, Marche. Temperatura diminuita.

Stamane cielo generalmente sereno; calma Nord, venti deboli freschi quarto quadrante. Barometro poco diverso 763 mill. Mare qua là mosso.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 24. — Lo stato del granduca Costantino è migliorato. Egli può pronunciare qualche parola e restare alquanto sulla poltrona.

KARLSRUHE, 24. — Lo stato del granduca ereditario è migliorato. La febbre è calmata; la tosse è cessata.

TOLONE, 24. — Nelle manovre navali che ebbero luogo ieri presso le isole Hyrères, vi fu una collisione fra le torpediniere 64 e 38. La prima molto avariata, andò ad arenarsi a Port Pothuau.

Un'altra collisione avvenne poscia fra le torpediniere 39 e 33. La prima rimase leggermente avariata. Non vi fu alcun accidente di persona

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, discutendo il progetto di un treno celere diretto fra Berlino e Roma, rileva che le numerose relazioni commerciali ed intellettuali esistenti fra la Germania e l'Italia fanno apparire desiderabile un ravvicinamento fra le capitali dei due paesi. I numerosi viaggiatori accoglieranno con piacere l'attuazione di tale progetto.

GIBILTERRA, 24. — È giunta la Divisione navale d'istruzione composta delle Regie navi *Vittorio Emanuele*, *Vettor Pisani*, e *Caracciolo*.

A bordo tutti bene.

La Divisione navale proseguirà, sabato, per Vigo.

METZ, 25. — Delles, candidato della protesta, fu eletto deputato al Reichstag.

FELTRE, 25. — Iersera è morto qui il comm. Giuseppe Marsiai, prefetto di Rovigo.

GINEVRA, 25. — La polizia è molto severa nel rilasciare permessi di soggiorno ai rifugiati politici, ed espulse alcuni anarchici francesi

TOLONE, 25. — Le manovre navali non continueranno in causa della persistenza del cattivo tempo.

Il ministro della marina ordinò di mettere nella riserva tutte le torpediniere armate per le manovre, le ultime esperienze avendo ancora una volta dimostrato che le torpediniere non possono navigare con il cattivo tempo.

Le manovre che ebbero luogo nella notte di ieri l'altro, poco mancò non riuscissero un disastro per gli equipaggi delle torpediniere.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— --	93,85 94 05		— —	
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	93 90	93 90			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— --			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 60	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —[1]	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			470 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			457 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			481 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			700 —[2]	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			598 —[3]	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			585 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1980 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	1098		— —[4]	
» » Generale	»	500	250		— —			607 —[5]	
» » di Roma	»	500	250		— —			750 —[6]	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			270 —[7]	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			515 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 —	
» » Provinciale	»	--	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			715 —[8]	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1345 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1190 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1650 —[9]	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			320 »[10]	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	691 695		— [11]	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			284 »[12]	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			85 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			240 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			115 —	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			412 »[13]	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »[14]	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			255 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »[15]	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	--	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

24 luglio 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 515
Consolidato 5 0[0 **senza** la cedola del semestre in corso . . . . » 91 345
Consolidato 3 0[0 **nominale** . . . . » 61 812
Consolidato 3 0[0 **senza** cedola, nominale . . » 60 590

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 2?
	Parigi	Chéques	101	101	»
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 27
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div L. 15. — 14 Ex coup. L. 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*